



# Istituto Statale Istruzione Superiore “Luigi de’ Medici”

Via Zabatta 19, 80044 Ottaviano (Na)  
tel. 0815293222 Fax 081 5295420 C.F.: 84007150638  
Codice meccanografico NAISO5800R - e-mail: de\_medici@libero.it

**Anno Scolastico 2009/2010**

## **REGOLAMENTO DI DISCIPLINA**

Adottato dal Consiglio d’Istituto nella seduta del 28/09/04 (delibera n. 32), in ottemperanza al D.P.R. 249/98, modificato su proposta del Collegio dei docenti con delibera del 19 dicembre 2007 e adottato dal Consiglio d’Istituto con delibera n.12/08, in ottemperanza a quanto disposto dal D.P.R 235 del 21 novembre 2007, modificato, integrato e adottato nella stesura definitiva dal Consiglio d’Istituto (delibera 32/09) in ottemperanza al D.M. n°5 del 16 gennaio 2009 ed alla proposta del Collegio dei docenti del 19 novembre 2009.

*Il presente regolamento è redatto in conformità al disposto del D.P. R. 249/98 (Statuto delle studentesse e degli studenti), del DPR 235 del 21 novembre 2007 e del D.M.n°5 del 16 gennaio 2009 ed è finalizzato all’organizzazione della vita scolastica, a disciplinare il comportamento degli alunni, allo scopo di creare nella scuola un clima educativo idoneo al perseguimento delle finalità istituzionali.*

### **Art. 1: diritti degli studenti**

Gli alunni hanno diritto:

- a. ad un servizio scolastico organizzato, efficiente e capace di assicurare a tutti indipendentemente dalle diversità biologiche, sociali, economiche, religiose e a ciascuno le condizioni idonee per una piena formazione della personalità, sia attraverso la promozione di attività didattico educative ordinarie che di quelle opzionali e integrative del curriculum;

- b. alla riservatezza in relazione alle situazioni personali in ossequio alle norme sulla privacy, che sanciscono la tutela dei dati sensibili e personali e l'utilizzo dei dati anagrafici solo per scopi istituzionali;
- c. a un trattamento equanime in un clima di serenità, di comprensione e di solidarietà;
- d. all'informazione circa le norme, le procedure, le scelte che regolano la vita scolastica, sia in ordine alla programmazione degli interventi e delle attività, che in relazione agli strumenti e ai criteri di valutazione che s'intendono utilizzare al fine di definire in modo chiaro e partecipato il contratto formativo;
- e. all'accoglienza rispettosa della diversità delle situazioni psicologiche e culturali di ciascuno, rispetto alle quali la scuola deve promuovere azioni efficaci e organizzate di riequilibrio;
- f. a un ambiente sano e sicuro dotato di quanto prescritto dalla normativa vigente.

## **Art. 2: Doveri degli studenti e disciplina della frequenza e delle assenze**

Gli studenti sono tenuti:

1. all'osservanza delle norme del presente regolamento e di quelle relative alla sicurezza;
2. al rispetto del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale scolastico, dei compagni;
3. alla regolare, assidua e impegnata frequenza delle lezioni. Sarebbe auspicabile una frequenza non inferiore all'80% delle lezioni;
4. alla presenza a scuola almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, fissato in orario diverso nelle varie sedi. Dieci minuti dopo la scadenza dell'orario di ingresso verrà chiuso il cancello principale. Gli alunni autorizzati ad entrare in ritardo per questioni di trasporto o giustificati dai genitori entreranno dall'ingresso principale e verranno autorizzati dal responsabile delle varie sedi ad accedere alle aule;

5. a recarsi direttamente in aula, senza sostare nei corridoi, dove troveranno ad attenderli i docenti della prima ora;
6. a presentare, in caso di ritardo motivato, richiesta scritta dei genitori al Dirigente Scolastico o uno dei collaboratori che ne autorizzerà l'ammissione in classe;
7. a recuperare i ritardi immotivati e reiterati cumulati durante una settimana e a far giustificare gli stessi da parte dei genitori;
8. a giustificare tempestivamente le assenze (al massimo entro tre giorni) con l'apposito libretto o con certificato medico in caso di assenze per un periodo superiore a cinque giorni. I docenti avranno cura di controllare ed annotare quotidianamente l'avvenuta produzione o meno delle giustificazioni.
9. a rispettare le seguenti disposizioni organizzative:

- l'accesso ai servizi igienici è consentito in caso di effettiva necessità ad un alunno alla volta di ogni classe dalle ore 10,15 e fino al termine della penultima ora di lezione; lo stesso alunno non può uscire più di due volte nell'arco della giornata, per cui è necessario istituire un foglio giornaliero per la registrazione delle uscite.

Il controllo sulle uscite deve essere effettuato da tutti i docenti ed il personale ATA ai quali si raccomanda di segnalare i fenomeni di inosservanza delle regole ad uno dei docenti della classe; l'accesso al punto di ristoro è consentito nel rispetto delle regole prima precisate e dei seguenti principi: a) non disturbare le lezioni. b) rispettare il proprio turno per gli acquisti, c) rientrare in aula in tempi celeri;

- al termine delle lezioni l'uscita avviene per piani nel rispetto delle norme regolamentari e della sicurezza. Nessuno, se non specificamente autorizzato, può uscire dalle scale di emergenza. Tutte le uscite ed i rientri in classe devono essere ordinate e silenziose.
- In caso di richiesta di uscita anticipata gli alunni,

- a) se minorenni devono essere necessariamente affidati ad un genitore o ad un parente stretto previa comunicazione da parte del genitore stesso,
- b) se maggiorenni devono esibire la carta di identità di un genitore ed un permesso firmato dallo stesso.

Gli alunni sono tenuti:

- a un comportamento disciplinato, in caso di assenza improvvisa di un docente, fino alla sostituzione dell'assente;
- a chiedere il permesso di intervenire durante le lezioni e le conversazioni, alzando la mano;
- al rispetto delle idee degli altri;
- ad alzarsi e salutare eventualmente entri una persona in aula durante le lezioni ascoltando cosa è venuto a chiedere o a comunicare, senza approfittarne per fare baccano;
- a non sporcare o rovinare pareti, porte, finestre e suppellettili in quanto risponderanno dei danni arrecati anche economicamente; a tal fine, i banchi e le sedie verranno numerati e assegnati in uso ad ogni alunno;
- ad usare ordinatamente e responsabilmente i sussidi;
- a non intrattenersi a conversare nei corridoi;
- a custodire oggetti e dotazioni personali, di cui ogni proprietario è il solo e diretto responsabile;
- a non allontanarsi arbitrariamente dalle lezioni o dalla scuola, eludendo la vigilanza del personale addetto;
- a rispettare i principi di decenza morale e correttezza comportamentale nei servizi igienici soprattutto;
- a intrattenere con i compagni rapporti di collaborazione, basati sul rispetto reciproco e a rivolgersi al docente presente per contrasti o situazioni che potrebbero insorgere, perché vengano assunte le iniziative del caso;

- a consegnare in segreteria gli oggetti trovati nei locali scolastici o nel cortile perché vengano restituiti ai legittimi proprietari;
- a non portare il cellulare a scuola e, qualora dovesse succedere, a non usarlo onde evitarne il sequestro. Si precisa, in particolare, che l'acquisizione di immagini con i videotelefonii e la loro diffusione si configurano non solo come gravi atti di indisciplina, per i quali sono previste specifiche sanzioni disciplinari, ma anche come violazione della privacy e come abuso delle immagini altrui. A tale proposito la Direttiva Ministeriale n.104 del 30 novembre 2007 riporta le disposizioni contenute nell'art. 161 del Codice Civile e così recita: “ **L'inosservanza dell'obbligo di preventiva informativa all'interessato** (ndr – il soggetto ripreso nelle immagini) **comporta il pagamento di una sanzione amministrativa che va da un importo minimo di 3.000 euro sino ad un massimo di 18.000 euro ovvero, in caso di dati sensibili o di trattamenti che comportino situazioni di pregiudizio, di grave detrimento anche con eventuale danno, la sanzione va da un minimo di 5.000 euro sino ad un massimo di 30.000 euro.**”

### **Art. 3: Individuazione delle infrazioni e irrogazioni delle sanzioni disciplinari**

Le sanzioni disciplinari, inflitte in misura adeguata alla mancanza commessa secondo un principio di gradualità e in base schema di seguito riportato, devono avere funzione educativa e non di semplice repressione, al fine di rafforzare il senso di responsabilità e di ripristinare la correttezza comportamentale.

#### **1° livello di gravità**

<b>Natura dell'infrazione</b>	<b>Sanzione prevista</b>	<b>Organo competente ad infliggerla</b>
Inosservanza dei doveri scolastici	Ammonizione privata o in classe	Dirigente scolastico Docente
Negligenza	Nota disciplinare sul registro di classe	Docente
Negligenza abituale	Iniziative di natura sociale (servizi di segreteria, pulizia spazi.....)	Consiglio di Classe
Ritardi immotivati abi-	Recupero e accompagnamento	

tuali	dopo tre ritardi in un mese	Dirigente Scolastico Collaboratore
Assenze di massa	Recupero giorni di lezione perdute Attribuzione del 5 in condotta nello scrutinio intermedio	Consiglio Istituto

### 2° livello di gravità

<b>Mancanza commessa</b>	<b>Sanzione prevista</b>	<b>Organo competente ad infliggerla</b>
Grave e reiterato comportamento irrispettoso, indisciplinato o violento che turba il normale svolgimento delle attività scolastiche o che provoca danni alle persone, alle suppellettili e alle strutture.	Sospensione dalle lezioni fino a cinque giorni, dopo un primo avvertimento del Dirigente Scolastico, eventualmente con l'obbligo della frequenza, eccetto che in caso di recidiva riferita agli ultimi sei mesi. Risarcimento dei danni materiali. Attività di natura sociale, culturale a vantaggio della comunità scolastica. Attribuzione del 5 in condotta nello scrutinio intermedio	Consiglio di Classe
Utilizzo dei telefonini e diffusione di immagini non autorizzata	Sospensione dalle lezioni fino a 10 giorni e denuncia al garante della privacy Attribuzione del 5 in condotta nello scrutinio intermedio	Consiglio di classe

### 3° livello di gravità

<b>Mancanza commessa</b>	<b>Sanzione prevista</b>	<b>Organo competente ad infliggerla</b>
Grave offesa al decoro delle istituzioni, alla dignità del personale scolastico e degli alunni, alla morale, alla religione.	Sospensione dalle lezioni da sei a venti giorni. Promozione di azioni in collaborazione con la famiglia per preparare il rientro a scuola dell'alunno.	Consiglio di Classe
Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati sessuali).	Sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a quindici giorni o fino alla fine dell'anno scolastico. La durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità	Consiglio d'Istituto

	dell'infrazione e al permanere della situazione di pericolo. Denuncia all'autorità giudiziaria e promozione di azioni finalizzate al recupero e al reinserimento nella comunità scolastica in sinergia tra scuola, famiglie, servizi sociali e autorità giudiziaria.	
Recidiva di reati che violino la dignità ed il rispetto per la persona umana; grave violenza o connotati da particolare gravità tali da determinare grave apprensione sociale.	Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni, salvaguardando il diritto al superamento dell'orario minimo per la validità dell'anno scolastico. Denuncia all'autorità giudiziaria dei reati commessi.	Consiglio d'Istituto
Gravi violazioni della dignità e del rispetto per la persona umana (violenza privata, minacce, percosse, ingiurie, reati sessuali, atti vandalici, pericolo per l'incolumità delle persone).	Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato. Denuncia all'autorità giudiziaria per i reati commessi.	Consiglio d'Istituto

- Il Coordinatore annota le note disciplinari registrate sul registro di classe e relaziona periodicamente al consiglio per l'assunzione di eventuali decisioni. La convocazione dell'organo collegiale competente ad irrogare la sanzione disciplinare viene effettuata dal Dirigente Scolastico su proposta di un docente o di sua iniziativa, entro e non oltre tre giorni dalla richiesta o del ricevimento della notizia; l'organo collegiale competente è convocato in seduta straordinaria entro e non oltre i tre giorni successivi per l'assunzione delle decisioni;
- prima di irrogare qualsiasi sanzione saranno contestati gli addebiti e all'alunno sarà consentito presentare le sue giustificazioni entro e non oltre due giorni dalla notifica dell'invito. Detta procedura non costituisce un semplice atto formale, ma serve a comprendere l'esistenza di eventuali attenuanti e ad utilizzare ai

fini educativi i fatti e le circostanze verificatisi, facendo riflettere i protagonisti su quanto successo;

- di concerto con le famiglie degli alunni destinatari delle sanzioni disciplinari, si può trasformare le stesse in impegni utili per la comunità scolastica, fatta eccezione per quelle che prevedono una sospensione dalle lezioni. Le famiglie devono essere avvertite in modo tempestivo, anche telefonicamente, dell'attivazione del procedimento delle contestazioni a carico degli alunni;
- la sanzione della sospensione dalle lezioni deve essere sempre accompagnata da interventi a favore della famiglia e degli stessi alunni da parte dei servizi sociali al fine di assicurare la dovuta assistenza per il recupero di comportamenti responsabili. È compito della scuola predisporre idonee condizioni per il reinserimento nella comunità scolastica degli alunni allontanati, promuovendo un'ipotesi progettuale di accoglienza nell'ambito dei Consigli di Classe al momento della irrogazione della sanzione disciplinare;
- nel caso in cui le famiglie, l'autorità giudiziaria, i servizi sociali e la scuola di concerto individuassero l'inopportunità del rientro dell'uno nella comunità scolastica sarà consentito allo studente di iscriversi presso un'altra scuola in qualsiasi momento dell'anno scolastico;
- per le sanzioni di allontanamento dalle lezioni fino al loro termine, di esclusione dagli scrutini finali e di non ammissione agli esami di stato bisogna specificare le ragioni dell'impossibilità ad esperire tentativi di reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità scolastica nel corso dell'anno;
- la sanzione di eventuale esclusione dall'esame per comportamenti costituenti grave pericolo per l'incolumità dei candidati e del personale della scuola o impedimento talmente grave da pregiudicare lo svolgimento delle operazioni, è inflitta dalla commissione di esame ed è applicabile anche ai candidati esterni;
- i provvedimenti di irrogazione delle sanzioni vanno raccolti nel fascicolo personale dello studente e non sono da trattare come dati sensibili. Nel caso in cui

i provvedimenti assunti facciano registrare il coinvolgimento di altri alunni gli stessi non devono essere menzionati per la tutela della privacy in ossequio al D Lvo 196/03 e del DM 306/07;

#### **Art. 4: Sistema delle impugnazioni delle sanzioni inflitte**

Entro quindici giorni dalla comunicazione dei provvedimenti disciplinari assunti i genitori o gli alunni interessati possono ricorrere avverso gli stessi all'Organo di garanzia d'Istituto, ai sensi dell'art. 5 del DPR 249/98, per la violazione o l'errata applicazione di quanto sancito dal D.P.R 249/98.

Detto Organo deve pronunciarsi entro i successivi dieci giorni; nel frattempo la sanzione comminata continua ad essere operativa e si ritiene confermata anche nel caso in cui l'Organo di garanzia non si pronunzi.

L'Organo di garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un docente da lui delegato ed è composto da:

1 rappresentante dei docenti designato dal Consiglio d'Istituto

1 rappresentante degli alunni eletto

1 rappresentante dei genitori eletto.

L'Organo di garanzia si riunisce per iniziativa del presidente su richiesta di chiunque abbia interesse e tutte le volte che i genitori o gli alunni ricorrano avverso le sanzioni inflitte; si riunisce entro cinque giorni dalla produzione del ricorso ed invita il dirigente scolastico a relazionare sugli eventi entro i cinque giorni successivi. Ricevuta la predetta relazione può decidere la conferma della sanzione, dandone comunicazione agli interessati entro quindici giorni dalla presentazione del ricorso, oppure, in caso di accertata irregolarità, invita il dirigente scolastico all'annullamento della sanzione e alla corretta applicazione del presente regolamento.

Nell'eventualità di inottemperanza, l'organo di garanzia trasmetterà gli atti all'Organo di garanzia regionale per provvedimenti di competenza.

Allo stesso Organo di garanzia regionale è possibile ricorrere da parte dei genitori o di chiunque ne abbia interesse contro eventuali errori, abusi, violazione o errata applicazione del presente regolamento.

L'Organo di garanzia regionale deciderà in merito ai ricorsi entro trenta giorni e la sua decisione avrà carattere di definitività (art. 5 – comma 5 – DPR 235/07).

L'Organo di garanzia d'Istituto in prima convocazione funziona come organo perfetto, mentre in seconda convocazione, per la validità della seduta e delle deliberazioni, occorre la presenza di almeno tre membri in carica.

La durata dell'Organo di garanzia è triennale; in caso di perdita dei requisiti di uno o più membri l'Organo di garanzia potrà continuare a funzionare anche nel caso minimo di due membri in carica, nel frattempo si procederà alla surroga nel modo seguente:

il docente viene surrogato dal Consiglio d'Istituto;

il genitore o l'alunno viene surrogato con il primo dei non eletti della stessa lista e, in caso di impossibilità, si procederà ad indire apposite elezioni.

## **Art. 5**

Le presenti norme fanno parte integrante del regolamento interno e della carta dei servizi della scuola e possono essere modificate, su proposta del Collegio dei docenti, dal Consiglio di Istituto a maggioranza assoluta.

### **Organo di garanzia regionale**

Entro 15 giorni dalla comunicazione dei provvedimenti disciplinari assunti i genitori possono ricorrere all'Organo di garanzia regionale

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Virginio Ferrara